

Provincia di Biella

Rinnovo Concessione di derivazione d'acqua, ad uso Agricolo, dal torrente Strona, in Comune di COSSATO, assentita al "Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese" con D.D. n° 980 del 21.09.2017. PRATICA PROVINCIALE n° 465.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 980 del 21.09.2017

IL DIRIGENTE DI AREA

DETERMINA

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 09.08.2017 dal Dr. Dino ASSIETTI, Presidente del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, relativo alla derivazione d'acqua pubblica in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge.

Di assentire ai sensi dell'art. 30 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, salvo i diritti di terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese (codice fiscale 02199110020), con sede in Vercelli, via Fratelli Bandiera n° 16, in quanto Consorzio di primo grado territorialmente competente ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 9 agosto 1999 n° 21, (omissis), il rinnovo della concessione in precedenza accordata con DGR 20 giugno 1990 n° 71-37474, per continuare a derivare una portata massima di litri al secondo 350 ed un volume massimo annuo di metri cubi 4.135.138, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 131 d'acqua superficiale dal torrente Strona, in Comune di Cossato, ad uso agricolo, (omissis). Di rinnovare la concessione, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera b) del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R per anni 40 successivi e continui, decorrenti dal 6 febbraio 2008, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione accordata con DGR 20 giugno 1990 n° 71-37474, subordinatamente all'osservanza delle condizioni del disciplinare (omissis).

Il Dirigente dell'Area Tecnica e Ambientale

Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.745 di Rep. del 09 agosto 2017

ART. – 9 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di Cossato, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua. (omissis) Ai fini dell'inquadramento in base alla DQA (WFD) del prelievo idrico in parola, l'opera di presa insiste sul torrente Strona di Cossato, o altrimenti detto Strona di Valle Mosso, che come corpo idrico risulta tipizzato 06SS2D748PI STRONA_56-Scorrimento superficiale- Piccolo-Debole1. Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po (2015) propone per detto corpo idrico un obiettivo ecologico e un obiettivo chimico buono al 2021. Lo stato chimico per il triennio di monitoraggio 2012-2014 è non buono mentre lo stato ecologico è sufficiente e per questo motivo il raggiungimento degli obiettivi è stato prorogato al 2021 (art. 4.4 WFD). Applicando la metodologia ERA prevista dalla Direttiva Derivazioni dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico del Po (adottata con Deliberazione del C.I. n. 8/2015), utilizzando il dato di Qn 0,505 m3/s (valore complessivo annuo di 1,16 riferito alla sola stagione irrigua) secondo le indicazioni del PTA regionale alla sezione più vicina (607- 1) evidenzia che questa costituisce un impatto **Rilevante** ($425/505 = 0,84 > 0,50$) sul corso d'acqua interessato al prelievo e per un CI in stato ecologico **Sufficiente**, la matrice porta in condizioni di **Repulsione** per la quale è richiesta l'adozione di specifiche prescrizioni necessarie ad adeguare la derivazione alle norme ambientali vigenti (Par. 3.2 Aspetti Metodologici – Direttiva Derivazioni).

La valutazione invece del cumulo delle derivazioni senza restituzione, utilizzando il dato di Qn 2.13 m³/s, dato PTA alla sezione di chiusura (613-1) del corpo idrico, evidenzia la presenza di un impatto **Rilevante** e per un CI in stato ecologico **Sufficiente**, la matrice porta, anche in questo caso, in condizioni di **Repulsione**. in condizioni di **Repulsione** con impatto **Rilevante**, ai sensi dell'articolo 4.7 della DQA il prelievo idrico è considerato **non compatibile** e pertanto non attuabile. Tuttavia, tenuto conto che l'istruttoria di rinnovo della concessione è antecedente la data di applicabilità della Direttiva Derivazioni dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico del Po (adottata con Deliberazione del C.I. n° 8/2015) e trattandosi di rinnovo su un corpo idrico che non ha raggiunto gli obiettivi di qualità ecologica, l'applicazione della matrice ERA viene impiegata a titolo di linea guida, poiché esistono sul CI pressioni specifiche relative ai prelievi ad uso irriguo, allo scopo di prescrivere, sulla scorta delle indicazioni contenute nel paragrafo 3.2 "Aspetti Metodologici e Procedurali" della Direttiva Derivazioni, l'attuazione di specifici interventi di mitigazione finalizzati al recupero dello stato di qualità ambientale del corpo idrico, o comunque ad influire in maniera positiva su questi, come di seguito riportate:

- a) riduzione delle portate e volumi derivabili, in osservanza e coerenza con le disposizioni in materia di revisione del fabbisogni irrigui ed indicata nell'articolo 10 del presente disciplinare;
- b) mantenimento in alveo di portate pari o superiori alla magra specifica annua (Q355) del corpo idrico interessato (litri al secondo 240), mediante definizione di un DMV di tipo ambientale, di cui tra l'altro il PTA prevede una progressiva piena applicazione al 31 dicembre 2016, maggiormente idoneo alla tutela degli ecosistemi ed indicato nell'art. 11 del disciplinare;
- c) realizzazione di interventi specifici finalizzati a ripristinare, o comunque migliorare, la continuità fluviale del corpo idrico interessato dal prelievo.

(omissis) Qualora le condizioni del disciplinare non vengano, in tutto od in parte, osservate potrà essere dichiarata la decadenza della concessione, restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di legge. (omissis).

Il Responsabile del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Graziano STEVANIN